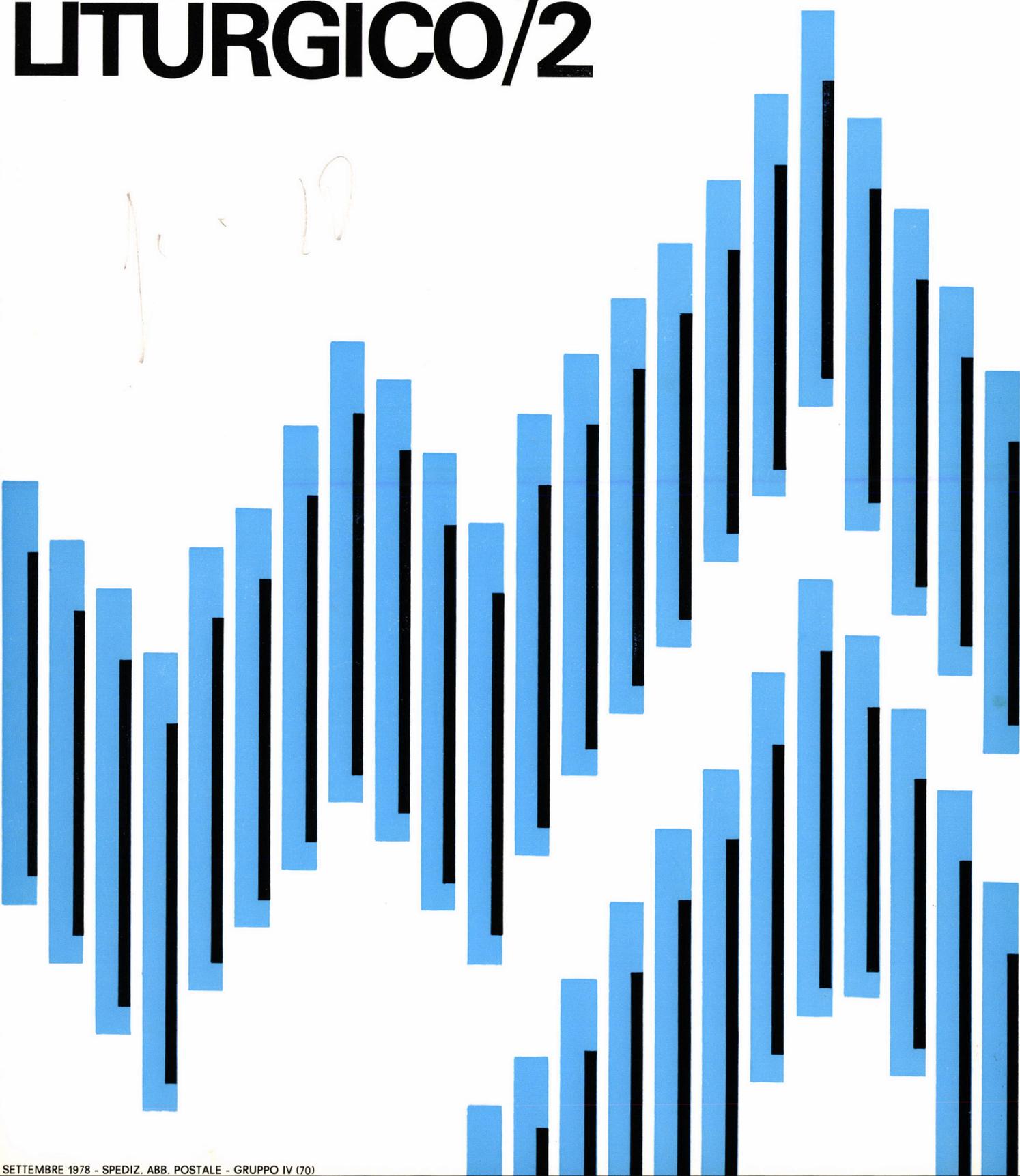


ARMONIA DI VOCI CANTI PER L'ANNO LITURGICO/2

5/1978

SETTEMBRE
OTTOBRE

elle di ci editrice
10096 leumann (torino)



ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXII
Settembre-Ottobre 1978
Abb. annuo L. 5.000 (estero L. 5.900)
Ogni numero L. 900
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

Direzione: A. Fant
CANTO LITURGICO

Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobrero - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V. Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V. Donella - S. Kmotorka - L. Lasagna - D. Machetta - A. Martorell - V. Miserachs - L. Molfino - A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T. Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Redazione: L. Ferraris

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P. Damu - F. La Ferla

Principali collaboratori: G. Albera - V. Chiari - P. Chierotti - M. Filippi - U. Gianetto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V. Meloni - C. Pregno - L. Scaglianti

Canti per l'Anno Liturgico 2

Tu, quando verrai, di Croft. Testo nuovo su un corale antico. L'esecuzione, come in genere per il corale, esige un ritmo deciso a voce piena; l'andamento tenga conto della consistenza dell'Assemblea (e della sua educazione musicale). Nell'esecuzione a 4vd le note lunghe vanno divise secondo le sillabe del testo, come nella linea del canto. **Uso:** Inno della sera per l'Avvento-Natale e per tutto l'anno, Inno dopo la comunione. Liturgia dei defunti.

Tu sei come roccia, dal Salterio di Ginevra. Per l'esecuzione del corale vedi ciò che è detto sopra. La grafia suggerisce che ogni frase costituisce un tutto melodico-ritmico, non interrotto dalla rigidità un po' meccanica della battuta. Si noti che ad ogni minima corrisponde un tactus (movimento della mano). Quando c'è la sincope, il battere della mano è indicato dall'ictus. **Uso:** Diverse situazioni: inizio, canto dopo il vangelo (secondo i temi). Dedicazione delle chiese (Santi).

Luce di salvezza, di Cruger. Corale per una voce e organo. Per l'esecuzione vedi sopra. **Uso:** Per tutti i tempi. Inno del mattino. Quaresima. Dedicazione.

Ecco quanto è buono, di Rainoldi. Interessante forma responsoriale per strumenti e voce recitante. Il testo del Solista e la risposta dell'Assemblea devono collocarsi con precisione dentro la frase musicale. **Uso:** Preghiera della sera, situazioni di incontro. Salmo responsoriale.

I decreti di Dio, di Bosio. Salmo corale. **Uso:** Canto dopo una lettura tematica. Celebrazione della Penitenza.

Il Signore è mia luce, di Miserachs. Antifona e salmodia. **Uso:** Salmo responsoriale. Liturgia delle ore. Dedicazione. Defunti.

Cantate al Signore, di Miserachs. Antifona e salmodia. **Uso:** Salmo responsoriale. Liturgia delle ore.

È notte, di Capaccioli. Inno di fattura semplice e popolare. Si possono alternare le strofe tra i cori, oppure affidare la prima parte (11 battute) a un Solista e il resto a tutti. Bastano comunque due o tre strofe. **Uso:** Preghiera della sera, compieta, veglia di preghiera.

Tendo la mano, di Lasagna. Inno per Coretto e Assemblea. Possono alternarsi due semicori; in tal caso la parte finale è eseguita da tutti insieme. La qualità poetica del testo, molto densa, richiede un'assemblea preparata. **Uso:** Diverse situazioni di preghiera. Inizio, dopo comunione, meditazione della parola dopo il vangelo (secondo i temi). Canto di penitenza.

Tendo la mano, di Capaccioli. Inno dall'andamento corale. Omettere la 4ª strofa. **Uso:** Più adatto per l'inizio e dopo la comunione.

Gloria a te, di Fabris. La forma piuttosto sviluppata dell'acclamazione si adatta più a una situazione di lode che a un'azione precisa. **Uso:** Diversi momenti. La prima parte può servire come acclamazione al vangelo. Il canto intero, per es., dopo comunione, finale.

Cristo splendore del Padre, di Berthier. Inno eseguibile come canone a più voci. **Uso:** Finale (si esce cantando).

Un grazie, di Rainoldi. Inno specialmente adatto per Coro di fanciulli. Le due versioni — per organo e per strumenti — sono incompatibili tra loro; la scelta dipende dalle possibilità concrete. **Uso:** Preghiera della sera. Fine d'anno. Defunti.

La buona novella, di Decha. Corale a più voci. **Uso:** Canto al vangelo (prima e dopo).

Alleluia, di Decha. Acclamazione. **Uso:** Canto al vangelo (prima e dopo).

Indice

1. **Tu, quando verrai**. Inno corale per Assemblea o Schola a 1 o 4vd. Testo di G. F. Poma, musica di W. Croft, armonizzazione di A. F.
2. **Tu sei come roccia**. Inno corale per Assemblea o Schola a 1 o 4vd. Testo di G. F. Poma, musica dal Salterio di Ginevra, armonizzazione di C. Goudimel.
3. **Luce di salvezza**. Inno corale per Assemblea a 1v. Testo di F. Rainoldi, musica di J. Cruger, armonizzazione di F. Rainoldi.
4. **Ecco quanto è buono**. Salmo responsoriale per strumenti, Voce recitante e Assemblea. Testo del Salmo 132, musica di F. Rainoldi.
6. **I decreti di Dio**. Salmo corale per Assemblea a 1v. Testo dai Salmi 18-118, musica di E. Bosio.
7. **Il Signore è mia luce**. Antifona e salmodia per Solista o Schola a 1v e Assemblea. Testo del Salmo 26, musica di V. Miserachs.
8. **Cantate al Signore**. Antifona e salmodia per Solista o Schola a 1v e Assemblea. Testo del Salmo 97, musica di V. Miserachs.
9. **È notte**. Inno per Assemblea a 1v. Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di E. Capaccioli.
10. **Tendo la mano**. Inno per Solisti o Coretto e Assemblea. Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di L. Lasagna.
11. **Tendo la mano**. Inno per Assemblea a 1v. Testo di D. Rimaud-E. Costa, musica di E. Capaccioli.
12. **Gloria a te**. Acclamazione per Assemblea o Schola a 1 o 2vp. Testo e musica di G. Fabris.
13. **Cristo splendore del Padre**. Inno a canone per Assemblea o Coro. Testo di F. Rainoldi, musica di J. Berthier.
14. **Un grazie**. Inno per Coro di fanciulli a 1v. Testo e musica di F. Rainoldi.
16. **La buona novella**. Corale-acclamazione per Assemblea o Schola a 1 o 4vd. Testo e musica di P. Decha.
16. **Alleluia**. Acclamazione per Assemblea o Schola a 1 o 4vd. Testo e musica di P. Decha.

TU, QUANDO VERRAI

per Assemblea o Schola a 4vd

T: G. F. Poma
M: W. Croft
Arm: A. F.

Voci

1. Tu quan-do ver - rai, Si - gno - re Ge - sù, quel

Org.

gior-no sa - rai un so - le per noi. Un li-be-ro can-to da

noi na - sce - rà e co-me-u-na dan-za il cie - lo sa - rà.

2. Tu, quando verrai,
Signore Gesù,
insieme vorrai
far festa con noi.
E senza tramonto
la festa sarà
perché finalmente
saremo con Te.

3. Tu, quando verrai,
Signore Gesù,
per sempre dirai
« Gioite con me! ».
Noi ora sappiamo
che anche quaggiù
nel breve passaggio
viviamo di Te.

TU SEI COME ROCCIA

per Assemblea o Schola a 4vd

T: G. F. Poma

M: Salterio di Ginevra (1562)

Arm: C. Goudimel

♩ = 1 Deciso

Voci

1. Tu sei co-me roc-cia di fe-del-tà: se noi va-cil-lia-mo,

Org.

ci so-ster-rai per-chè tu sal-dez-za sa--rai per noi.

Cer - to non ca - drà que - sta — te - na - ce ru - pe!

2. Tu sei come fuoco di carità:
se noi siamo spenti, c'infiammerai
perché tu fervore sarai per noi.
Ecco: arderà nuova l'inerte vita!

3. Tu sei come lampo di verità:
se noi non vediamo, ci guarirai
perché tu visione sarai per noi.
Di te la città splende sull'alto monte!

LUCE DI SALVEZZA

per Assemblea a Iv

3

T: F. Rainoldi
M: J. Cruger
Arm: F. Rainoldi

Voci

1. Lu-ce di sal-vez-za, roc-ca di for-tez-za,

Org.

Dio, tu sei per me. Quando il ten-ta-to-re se-mi-na l'er-

-ro-re mi ri-fu-gio in te. Con-tro il ma-le

mi-nac-cio - so tu mi ren-di fi-du-cio - so.

2. Una cosa imploro
come mio tesoro;
non negarla a me.
Voglio starti accanto
nel tuo tempio santo,
vivere con te.
Per lodarti, mia speranza,
con offerte di esultanza.

3. In te trovo ascolto:
splende dal tuo volto
luce su di me.
Quando resto privo
d'ogni affetto vivo,
sento un Padre in te.
Tu prepari agli innocenti
una terra di viventi.

ECCO QUANTO È BUONO

per Voce recitante e Assemea

T: Salmo 132
M: F. Rainoldi

$\text{♩} = 60$

Org.

Flauto o altro

Voce recitante e ASS.

SOLO Ecco, quanto è buono e quanto è so-a-ve che i fratelli vivano insieme, che i fra-telli vivano insieme.

SOLO

È come olio profumato sul capo, che scende sulla barba sulla barba di Aronne,

che scende sul - l'or - lo del-la sua ve- ste.

The first system of the musical score consists of four staves. The top staff is the vocal line, followed by the piano accompaniment in two staves (treble and bass clef). The bottom staff is a guitar-like part with triplets marked with a '3' and 'x' symbols. The music is in a key with one flat and a common time signature.

È co-me ru-gia-da del-l'Ermon, che scende sui monti di Si-on.

Riprendendo

The second system of the musical score consists of four staves. The top staff is the vocal line, followed by the piano accompaniment in two staves (treble and bass clef). The bottom staff is a guitar-like part with triplets marked with a '3' and 'x' symbols. The music is in a key with two sharps and a common time signature. Dynamics include *f* and *pp*.

The third system of the musical score consists of four staves. The top staff is the vocal line, followed by the piano accompaniment in two staves (treble and bass clef). The bottom staff is a guitar-like part with triplets marked with a '3' and 'x' symbols. The music is in a key with two sharps and a common time signature.

Là il Signore dona la benedizione e la vi-ta per sempre,

The fourth system of the musical score consists of four staves. The top staff is the vocal line, followed by the piano accompaniment in two staves (treble and bass clef). The bottom staff is a guitar-like part with triplets marked with a '3' and 'x' symbols. The music is in a key with two sharps and a common time signature. Dynamics include *rall.* and *ASS.*

e la vi-ta per sem-pre.

I DECRETI DI DIO

per Assemblea a Iv

T: Salmi 18-118

M: E. Bosio

1. I de - cre - ti di Di - o so - no ret - ti e ral -
 2. Gli er - ro - ri na - sco - sti, chi li av - ver - te? ma tu as -
 3. La mia a - ni - ma vi - va e ti lo - di, i tuoi giu -

1. -le - gra - no il cuo - re; i suoi giu - di - zi
 2. -sol - vi - mi, Si - gno - re; e dal - l'or - go - glio
 3. -di - zi mi a - iu - ti - no. Ho va - ga - to co - me

1. so - no fe - de - li, so - no più dol - ci del mie - le, del
 2. sal - va il tuo ser - vo, per - chè non do - mi - ni in me: io sa -
 3. pe - co - ra sper - du - ta: cerca il tuo ser - vo, per - chè io non

1. suc - co dei fa - vi; an - che il tuo ser - vo vi at - ten - de.
 2. -rò in - no - cen - te da - van - tia te, o Re - den - to - re.
 3. ho di - men - ti - ca - to i tuoi co - man - di, Si - gno - re.

IL SIGNORE È MIA LUCE

per Solista o Schola a Iv e Assemblea

T: Salmo 26
M: V. Miserachs

ANTIFONA
Andante *mp* *dolce*

Voci

1. Il Si-gno-re è mia lu-ce e mia sal-vez-za, di

Org.

p

f deciso

chi a-vrò ti-mo-re, di chi a-vrò ti-mo-re?

Quasi ottoni

f rit.

VERSETTI *mp*

1. Se contro di me si ac-cam-pa un e-sercito, il mio cuore avrà sem-pre fi-ducia.

p

Antifona ogni due versetti.



2. Una cosa ho chiesto al Signore:
abitare nella sua casa ogni giorno.
3. Offrirò sacrifici di esultanza,
inni di gioia canterò al Signore.
4. Ascolta, Signore, la mia voce,
io grido: pietà di me, rispondimi!
5. Il tuo volto io cerco, Signore:
non nascondere a me il tuo volto.

6. Mostrami, Signore, la tua via,
e guidami sul retto cammino.
7. Sono certo di contemplare la tua bontà
nella terra dei viventi, Signore.
8. Sia gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo. Amen.

CANTATE AL SIGNORE

per Solista o Schola a Iv e Assemblea

T: Salmo 97
M: V. Miserachs

ANTIFONA

Allegretto
mf

Voci

1. Can-ta-te al Si-gno-re un can-ti-co nuo-vo, — can - ta - te, —

Org.

VERSETTI

— benedite il suo no-me. 1. Can-tate al Si-gno-re un canto nuovo per-chè egli ha

fatto pro-digi: gli ha dato la sal-vezza la sua destra, il braccio della sua santi-tà.

2. Il Signore manifestò la sua salvezza, alle nazioni rivelò la sua giustizia: egli ha ricordato il suo amore, la sua verità per la casa di Israele.
3. I confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio.

- O terra tutta, acclamate al Signore, gridate, esultate, inneggiate!
4. Inneggiate al Signore con arpe, con arpe e con voci di strumenti, con trombe e con voci di corni, acclamate al Signore, nostro re.

È NOTTE

per Assemblea a Iv

T: D. Rimaud-E. Costa
M: E. Capaccioli

Moderato

Voci
e
Org.

1. È not - te, l'im-men-sa not-te del-le o - ri-gi-ni,

e non e - si-ste altro che A - mo - re, al-tro che A-mo-re all'o-riz -

- zon - te: Di - o se-pa-ra - va l'ac-qua dal-la sab-bia e co-me u-na

cul-la pre-pa - ra - va la ter - ra, do-ve pren-de - re di - mo - ra.

2. È notte,
la chiara notte di Betlemme,
e non esiste altro che il Figlio,
altro che il Figlio fatto uomo:
Dio s'incarnava nella nostra carne
e i nostri deserti trasformava
in Terra di immortale primavera.

3. È notte,
La strana notte sul Calvario,
e non esiste altro che il Corpo,
altro che il Corpo tutto spine:
Dio diventava un uomo sulla croce
e come un giardino fecondava
la Terra, dove morte lo chiudeva.

4. È notte,
la santa notte che s'illumina,
e non esiste altro che il Cristo,
altro che il Cristo, uomo nuovo:
Dio si strappava dal cappio della tomba
ed a nuova esistenza conduceva
la Terra, in cui vinto era disceso.

5. È notte,
la lunga notte in cui vaghiamo,
e non esiste altro che il mondo,
altro che un mondo di rovine:
Dio si fermava nelle nostre case
e come un rovetto preparava
la Terra, ormai pronta ad avvampare.

TENDO LA MANO

per Coretto e Assemblea

T: D. Rimaud-E. Costa
M: L. Lasagna

Calmo SOLI

Voci

1. Ten-do la ma-no, men-di -
2. Ten-do la ma-no, men-di -
3. Ten-do la ma-no, men-di -
4. Ten-do la ma-no, men-di -
5. Ten-do la ma-no, men-di -

Org.

1. -can-te di lu-ce, e pren-do te co-me si pren-de per la not-te u - na
2. -can-te di fuo-co, e pren-do te co-me si pren-de per l'in-ver-nou - na
3. -can-te spe-ran-za, e pren-do te co-me si pren-de per l'e - sta - te u - na
4. -can-te di te e io ti prendo co-me si pren-de la per-la d'un a -
5. -can-te di Di - o, e pren-do te ma tu o-ra pren-di la mia nel-la tua

1. lampada, e tu di - ven-ti la Nu-be che dis-si-pa il bu - io e tu di -
2. fiam-ma, e tu di - ven-ti l'In - cendio che avvam-pa la ter - ra e tu di -
3. fon - te, e tu di - ven-ti il Tor-ren-te di u-na vi-ta e - ter-na e tu di -
4. -mo - re, e tu di - ven-ti il Te - so-ro a gio-ia del prodigo e tu di -
5. ma - no, e io di - ven-to l'In - via-to a chi-un-que ti cer-ca e io di -

TENDO LA MANO

Per il Venerdì Santo

Ed. Ricordi & C. S.p.A. Milano

Ai - le - lu - ia.

1. -ven-ti la Nu-be che dis-si-pa il bu - io.

2. -ven-ti l'In - cen-dio che av-vam-pa la ter - ra.

3. -ven-ti il Tor - ren-te di u - na vi - ta e - ter - na.

4. -ven-ti il Te - so - ro a gio - ia del pro - di - go.

5. -ven-to l'In - via-to a chi - un - que ti cer - ca.

Tendo la mano E. Capaccioli

Voci

1. Ten - do la ma - no, men - di - can - te di lu - ce

Org.

e pren-do te co-me si pren-de per la not - te u - na lam - pa - da

e tu di - ven - ti la lu - ce che dis - si - pa il bu - io.

GLORIA A TE

per Assemblea o Schola a 1 o 2vp

TM: G. Fabris

Maestoso

Voci *f*

Glo - ria a te, o Di - o, Pa - dre d'immensa bon - tà!

Org. *f*

fra - tel - lo

Glo - ria a te, o Cri - sto, fra - tel - lo del-l'umani - tà!

Glo - ria a te, o Spi - ri - to, lu - ce di ve - ri - tà!

FINE

In uno

mf

Ti rin-gra - zia-mo, o Pa - dre, per-chè hai man-

Ti rin-gra - zia-mo, o Pa-dre, hai man-

In uno

mp

$\frac{3}{4}$

- da - to il Fi - glio tra noi, do - na lo Spi - ri - to

- da - to il Fi - glio tra noi, do - na lo

San - to e sa - re - mo fra - tel - li suoi! D.C. al FINE

Spi - ri - to San - to e sa - re - mo fra - tel - li suoi!

D.C. al FINE

CRISTO SPLENDORE DEL PADRE

Canone a 4v senza accompagnamento

T: F. Rainoldi

M: J. Berthier

In uno - Energico

Voci

A 1. Cri - sto splen - do - re del Pa - dre, **B** al - le - lu -

- ia, **C** al - le - lu - ia, Cri - sto fra - tel - lo del -

- l'uo - **D** - mo, sia glo - ria a te, sia glo - ria a te.

2. Cristo risorto da morte,
alleluia!
in te rimane la vita:
crediamo in te.

3. Luce e salvezza del mondo,
alleluia!
forza, rifugio, conforto:
speriamo in te.

4. Manda lo Spirito Santo,
alleluia!
guida nel nostro cammino
incontro a te.

UN GRAZIE

per Coro di fanciulli a Iv

A-Con Organo

TM: F. Rainoldi

Voci

1. Un gra - zie per que - sta gior - na - ta: Si - gno - re, l'hai da - ta con

Org.

mil - le al - tri do - ni. La no - stra pre - ghie - ra fio - ri - sce sin -

- ce - ra; do - man - da per - do - no a te che sei buo - no.

2. Se tutta la terra si oscura
la luce tua pura
risplenda nei cuori.
Proteggi, Signore,
chi nasce e chi muore,
chi prende riposo
e chi veglia operoso.

3. Amico nel quale crediamo
a te consegniamo
speranze e timori.
Tu, dopo il cammino
eterno mattino,
sii pace serena
conforto alla pena.

4. Sappiamo che all'ultimo giorno
sarà il tuo ritorno,
sarà il nostro incontro.
Sul mite tuo viso
risplenda il sorriso
che premia nei cieli
i servi fedeli.

B-Con Strumentini

Flauto

METALL.
Contr.

XILO basso
CAMPANA

ORGANO
(Basso)

2.

LA BUONA NOVELLA

per Assemblea e Schola a 1 o 4vd

RIT.

TM: P. Decha

La buo - na no-vel-la è annun - cia-ta ai po-ve-ri: — Id-di-o sal-vai suo

Voci e Org.

The first system of the musical score for 'La buona novella'. It features a vocal line and an organ accompaniment. The key signature has three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and the time signature is common time (C). The organ part provides a steady accompaniment with chords and moving lines.

po-po-lo, Alle-lu - ia!

STROFE

1. Ve-ni-te a me, ci di-ce il Si-gno-re: la mia pa-

The second system of the musical score. It continues the vocal and organ parts. A double bar line is present in the organ part, indicating a section change or a measure rest. The organ part has a more active accompaniment with eighth notes.

-ro - la è vi-ta e gra-zia, colui che crede in me ha la vi - ta e - ter-na. —

The third system of the musical score. It continues the vocal and organ parts. The organ part has a more active accompaniment with eighth notes.

2. In verità, sarete beati;
la vostra gioia non finirà,
la vostra ricompensa è già preparata.

Al RIT.

ALLELUIA

per Assemblea o Schola a 1 o 4vd

Vivo CORO a 4 voci.

TM: P. Decha

RIT.

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

STROFE

1. Il mio spi-ri-to e -

Voci e Org.

The first system of the musical score for 'Alleluia'. It features a vocal line and an organ accompaniment. The key signature has two sharps (F#, C#) and the time signature is 3/8. The organ part has a steady accompaniment with chords and moving lines. Dynamics markings include 'poco allarg.' and 'mp'.

- sul-ta nel Si-gno-re e il mio cuore tra - boc-ca d'al-le-grez - za. —

The second system of the musical score. It continues the vocal and organ parts. The organ part has a more active accompaniment with eighth notes. A dynamic marking of 'allarg.' is present.

2. Ha spezzato la vanità dei re,
gli affamati ha saziato d'ogni bene.

3. Allontana il forte e l'orgoglioso
ed aiuta il debole che prega.

4. Il suo popolo sempre egli protegge
e gli mostra la sua tenerezza.

FORME MUSICALI LITURGICHE (continua)

3 - LA SALMODIA

La salmodia occupa il primo posto nel culto cristiano. I salmi e i canti biblici, perché ispirati, hanno la precedenza su tutte le composizioni liriche ecclesiastiche.

La salmodia riveste forme diverse secondo la speciale funzione che svolge e secondo il modo con cui l'assemblea vi partecipa.

Vedremo ora queste diverse forme, che dovranno sempre mettere in risalto il doppio carattere della salmodia: essa è Parola di Dio e insieme diventa preghiera comune.

1. Salmodia responsoriale

Non ci fermiamo a descriverne la struttura, perché tutti la conosciamo, in quanto è la forma abituale del salmo che segue la prima lettura della messa. Vorremmo solo fare due osservazioni:

a) Il canto interlezionale è costituito da un salmo, e non può essere sostituito da un inno o da una canzone spirituale. È la struttura stessa della messa che lo esige. Un inno o una canzone spirituale non sono un testo scritturistico, mentre nella liturgia della Parola c'è tutta una successione di elementi di proclamazione della Parola di Dio. Il salmo, come dice sant'Agostino, è Parola di Dio che si è fatta parola dell'uomo a Dio.

b) Il salmo è soprattutto un testo lirico e la proclamazione deve essere fatta in forma lirica. Lo esige la natura del salmo e ciò corrisponde anche a quella legge di varietà e di alternanza che deve essere presente in ogni celebrazione: alla lettura, generalmente in prosa, segue un testo lirico. Il salmo quindi, o almeno il suo ritornello, postula il canto.

Non si può trascurare un elemento così dinamico nell'insieme della liturgia della Parola. Una semplice lettura fa perdere ogni forza e colore.

Ci sarebbe da dire qualcosa sulle varie forme del salmo responsoriale, ma il discorso ci porterebbe lontano. Notiamo solo che il formulario attuale proposto dal messale ha ridotto tutto al comune denominatore: una breve antifona alternata a più strofe di versetti variamente distribuiti. Sarebbe già gran cosa realizzare in canto tale struttura.

Ma la tradizione liturgica conosce altre forme responsoriali. Esempio tipico è il salmo 135:

Salmista: Rendete grazie al Signore, egli è buono:

Assemblea: Eterno sarà il suo amore per noi.

Salmista: Egli solo ha fatto prodigi.

Assemblea: Eterno sarà il suo amore per noi.

Ad ogni primo emistichio proclamato dal salmista, la Assemblea ripete: « Eterno... ». È una risposta che sgorga spontanea dalla proposta del salmista.

La Chiesa ha poi usato allo stesso modo i salmi. Ne fanno testimonianza i responsori brevi dell'ufficio che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi.

C'è poi tutta una serie di salmi che hanno come ritornello l'*Alleluia*. Li troviamo spesso negli attuali formulari della messa e nei cantici del vespro festivo.

Mi permetto di citarvi un salmo alleluiatico, il salmo 148, realizzato da J. Gelineau: è un invito gioioso, incalzante, a tutte le creature a dar lode a Dio. Adatto per

gruppi giovanili e per comunità monastiche... Lo trovate nel n. 4-5 di *Musica e Assemblea* (Queriniana) e riportato anche in appendice nella *Pregghiera del giorno* (Elle Di Ci).

Salmista: Lodate il Signore dai cieli

Assemblea: Alleluia!

Salmista: Lodatelo nell'alto dei cieli,

Assemblea: Alleluia!

2. Salmodia antifonica

Prima della riforma liturgica tutti ricordiamo la struttura dei canti processionali di entrata, di offertorio e di comunione, come si presentavano nel *Liber Usualis*: era quanto rimasto dell'antica « salmodia antifonica ». Questa in origine consisteva in un salmo affidato alla Schola e in un ritornello breve e popolare affidato all'Assemblea. I versetti del salmo venivano cantati finché durava la processione. In seguito l'antifona primitiva si era sviluppata in bellissime composizioni (basti citare: *Rorate coeli, Puer natus, Nos autem gloriar, Resurrexi, Quasi modo geniti, Spiritus Domini...*) ed era definitivamente passata alla Schola. All'introito era rimasto un solo versetto (e il Gloria); all'offertorio e alla comunione i versetti erano scomparsi (eccetto che nelle messe dei Defunti, in cui era rimasto un solo versetto).

Prima della riforma liturgica definitiva fu compilato e promulgato il *Graduale simplex*, contenente tutti i canti della messa per l'intero ciclo liturgico, e in cui i canti processionali (entrata, offertorio, comunione) sono riportati alla struttura primitiva della salmodia antifonale. Il *Graduale simplex* anche oggi conserva il suo valore, e ci consta che esso viene usato non solo in comunità monastiche ma anche in qualche parrocchia.

Vennero infine i formulari definitivi della messa come li troviamo nel messale. Scomparsa ogni forma antifonica è rimasto un testo, non sempre breve, per l'entrata e la comunione: può servire come un buon « pensiero spirituale » ma è difficile pensarlo destinato al canto.

3. Salmodia alternata

Quando le forme responsoriale e antifonica della salmodia caddero in disuso, apparve in occidente una nuova forma. Al salmista antico, unico incaricato della recitazione dei versetti, si sostituisce l'intero coro dei salmodianti, divisi in due gruppi che si alternano nella recitazione di tutti i versetti del salmo. Per far questo, i due cori usano normalmente la stessa formula musicale (i toni salmodici) e la ripetono indefinitamente su un ritmo verbale pianificato. A causa della recitazione collettiva, la formula è ormai refrattaria a tutte le varianti ritmiche e melodiche che un buon cantore sapeva adattare al testo di ciascun versetto. Come conseguenza si ebbe un notevole impoverimento della salmodia: ciò che questa ha guadagnato in « massa » lo ha perso in qualità lirica e in rispetto della Parola ispirata (cf J. GELINEAU in *Canto e musica nel culto cristiano*, Elle Di Ci).

E forse ha perso anche in valore di preghiera contemplativa. L'avvicinarsi rapido e costante delle parole da cantare porta con sé una costrizione che il semplice ascolto non imporrebbe. Nel caso del responsorio, al contrario, la ripetizione di un'unica formula, frammisto all'ascolto della Parola, è in accordo con le leggi della preghiera vocale che trova gusto spirituale nel ripetere poche parole. Ma forse anche questo è un tributo che paghiamo al nostro « attivismo ». Ci è più facile fare che contemplare, più facile dire che ascoltare.

Con questo non si vuol dire che bisogna eliminare la

forma alternata nella salmodia, ma saperne fare un uso intelligente.

A questo proposito è il caso di fare qui un opportuno rilievo. Nel breviario l'uso della salmodia alternata aveva appiattito in un'unica forma tutta la ricchezza salmodica dell'ufficio. Ora, nella riforma dell'ufficio delle Ore, c'è il pericolo, tutt'altro che ipotetico, di ricadere nello stesso difetto: appiattare cioè tutto, salmi (anche quelli chiaramente responsoriali) e cantici.

Ogni singolo salmo invece deve diventare oggetto di attenzione in modo da orientare la scelta delle forme più appropriate di esecuzione: quindi un'attenzione

- alla *natura* del salmo, secondo il genere letterario, le strutture poetiche, le parti che lo compongono;
- al *contesto*, sia degli altri salmi (in un'intelligente e moderata varietà), sia della celebrazione liturgica (per es., il salmo 129 avrà un risalto diverso nel Natale che non in una celebrazione feriale).

L'importante è non lasciarsi trascinare dall'incalzare dei versetti, senza fantasia e buon gusto; non lasciarsi prendere dalla comodità (= pigrizia).

Oltre che all'alternanza dei due cori, si può « giocare » sull'alternanza: Solo - Coro;

oppure: Solo-I Coro - Solo-II Coro.

Salmi e cantici spirituali

Musiche e testi di Domenico Machetta

36 salmi e 28 cantici per un rinnovato incontro con Dio. Questi canti sono nati nel contesto della preghiera biblica con una comunità di giovani studenti e altri gruppi di giovani impegnati.

Le situazioni che li hanno suggeriti si ritrovano o nei momenti di dolore, o in una baita di montagna, o per le strade di città..., ma sempre hanno avuto il collaudo dell'esperienza nella preghiera comune.

Pur rispettando il pensiero e le efficaci immagini dei Salmi della Bibbia, si è cercato di creare un linguaggio più « nostro », capace di far prese immediatamente.

Talvolta sono riuniti sotto un medesimo tema versetti di diversi salmi.

L'uso di questi canti potrà essere molto vario: celebrazioni della parola di Dio, riunioni di preghiera a tema, riunioni di preghiera aperta (adorazione eucaristica, incontri...), salmodia festiva della liturgia delle ore, responsori, salmi responsoriali della messa e anche nella catechesi.

Per l'esecuzione è bene osservare le indicazioni date sui libri di accompagnamento e per i gruppi.

Disco 73501

ANIMA MIA, BENEDICI IL SIGNORE

1 Anima mia, benedici il Signore (salmo della natura) - 2 Anima mia, canta al tuo Dio (Poema della creazione) - 3 Cos'è l'uomo, Signore? (L'uomo, meraviglia della creazione) - 4 Apre il Signore la sua mano (Salmo della Provvidenza) - 5 Eterno sarà il suo amore per noi (Salmo 135) - 6 In exitu Israel de Aegypto (Salmo pasquale) • 7 Il deserto era arso e infuocato (Salmo 106) - 8 Popoli tutti, lodate il Signore (Salmo di lode) - 9 Gerusalemme, mia città (Popolo di Dio in cammino) - 10 Com'è bello stare insieme (Salmo dell'amore fraterno) - 11 Lungo i fiumi di Babilonia (Salmo dell'esilio) - 12 Molto mi hanno oppresso (Vittoria di Dio sul male)

Disco 73502

MIO DIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?

13 Mio Dio, perché mi hai abbandonato? (Salmo del servo di Jahwè) - 14 Padre, nelle tue mani (Salmo del dolore) - 15 Disse Jahwè al mio Signore (Salmo del Messia) - 16 Mi nutri di gioia (Salmo della gioia) - 17 Prenderò il calice (Salmo di ringraziamento) • 18 Hai saziato il desiderio del tuo spirito (Salmo del giusto) - 19 Benedirò il Signore in ogni tempo (Salmo di lode) - 20 Dio è mia luce (Salmo 26) - 21 Getta nel Signore il tuo affanno (Salmo di fiducia) - 22 Dal profondo (Salmo dell'abbandono in Dio) - 23 Miserere (Salmo 50)

Disco 73503

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

24 Come una cerva va alla fonte (Sete di Dio) - 25 La mia casa è sulla roccia (Salmo di fiducia) - 26 Il Signore è il mio pastore (Salmo 22) - 27 Guida e buon pastore (Salmo 22) - 28 Come un bimbo in braccio alla madre (Salmo 130) • 29 Signore, tu mi scruti e mi conosci (La presenza di Dio) - 30 Come l'erba (Fragilità dell'uomo) - 31 Chi abita al riparo dell'Altissimo (Salmo 90) - 32 Chi salirà la tua montagna, Signore? (Purezza e giustizia) - 33 Beato chi cammina nella legge del Signore (Salmo della legge) - 34 Se il Signore non edifica la casa (Lode alla potenza di Dio)

Disco 73504

EDEN, EDEN!

35 Eden, Eden! (Genesi 1) - 36 Canto di Mosè (Esodo 15) - 37 Il canto degli umili (Canto di Anna-1 Samuele 2) - 38 Dov'eri tu? (Giobbe 38-42) - 39 Canto della sapienza (Proverbi 8,2-36) - 40 Donaci la sapienza (Sapienza 9) - 41 Il canto della vigna (Isaia 5) - 42 Terra di Zabulon (Isaia 9) - 43 Canto di Ezechia (Isaia 38) - 44 Canto del servo di Jahwè (Isaia 53) - 45 Sorgi, rivestiti di luce (Isaia 50)

Disco 73505

... TI CONDURRÒ NEL DESERTO

46 La chiamata (Geremia 1) - 47 Lamentazione (Geremia 14,17-22) - 48 Il mio gregge (Ezechiele 34) - 49 Il cuore nuovo (Ezechiele 36,24-28) - 50 Canto delle creature (Daniele 3, 57-90) - 51 Canto del deserto (Osea) - 52 Beatitudini (Matteo 5) - 53 Magnificat 1 (Cantico della Vergine - Luca 1,46-55) - 54 Magnificat 2 - 55 Benedictus 1 (Cantico di Zaccaria - Luca 1,68-79) - 56 Benedictus 2

Disco 73506 (in preparazione)

NON A PREZZO D'ORO

57 Chi potrà separarci dall'amore di Cristo? (Romani 8,31-34) - 58 Il cantico della carità (1 Corinzi 13) - 59 Benedetto Dio (Efesini 1,3-10) - 60 Si umiliò (Filippesi 2,6-11) - 61 Ringraziamo con gioia il Padre (Colossesi 1,12-20) - 62 Non a prezzo dell'oro (1 Pietro 1,18-25) - 63 Solo chi ama (1 Giovanni 1-2) - 64 Il canto dell'Agnello (Apocalisse)

L'opera comprende:

6 dischi 33 giri, 30 cm, stereo-mono - cad. L. 5.000
6 musicassette (sono disponibili le prime tre) - cad. L. 4.000
Libro per gruppi con parole e musica, pp. 112 - L. 1.500
Libro per l'accompagnamento, pp. 88 - L. 4.000

EDITRICE ELLE DI CI - 10096 LEUMANN (TORINO)